

PROGRAMMA FUNZIONALE

1°_MEMORIALE ALLE VITTIME DEI TERREMOTI

PAROLE-CHIAVE: _Ricordo
 _Memoria
 _Identità
 _Catastrofe

INDICAZIONI:

- Si tratta di pensare ad uno spazio architettonico, sempre aperto.
- Non si tratta di una scultura, da guardare dall'esterno, quindi girandogli attorno.
- E' uno spazio dove entrare, da attraversare, con varchi, ma senza porte.
- E' uno spazio dove ci possono essere apparati decorativi (sculture, raffigurazioni, foto...)
- Occorre aggiornare, specificare, approfondire, la cartografia fornita dal Laboratorio.
- Il volume, in altezza, non deve superare la Cortina del Porto di Giuseppe Samonà.
- I limiti dell'area di intervento sono gli edifici esistenti della Cortina del Porto di G. Samonà.
- Si deve progettare anche la sistemazione del suolo.
- Si è liberi di eliminare le alberature esistenti; di lasciarle in parte o tutte; di spostarle.
- Non ci sono locali accessori, bagni, servizi particolari.
- Si può pensare a superfici in piano, in rilevato o in scavo rispetto alla quota del terreno, avendo però l'accortezza di rispettare l'accessibilità dei portatori di handicap.

ELABORATI:

=Inserimento urbano del Memoriale, in copertura, rispetto all'intorno	1:400
=Pianta attacco a terra	1:200/100
=Pianta ai vari livelli (se ci sono)	1:200/100
=Sezione trasversale con l'intorno immediato	1:100
=Sezione longitudinale con l'intorno immediato	1:100
=Fotomontaggi tridimensionali e/o viste tridimensionali dal mare	
=Schizzi di progetto	

2°_CAPPELLA UNIVERSITARIA

PAROLE-CHIAVE:	_Sala della Meditazione	_Stanza della Riflessione
	_Cappella Ecumenica	_Stanza della Preghiera
	_Cappella della Pace	_Spazio del Silenzio
	_Cappella della Meditazione	_Spazio della Preghiera
	_Stanza del Silenzio	_Spazio della Meditazione

- INDICAZIONI:**
- Si tratta di pensare ad uno spazio pluri-confessionale, che significa che non è destinato ad una sola religione, ma a tutte le religioni.
 - E' uno spazio dove non si celebra, non si officia, non si svolgono le pratiche di un culto.
 - E' uno spazio dove si può pregare, nella propria religione, singolarmente in silenzio.
 - E' uno spazio dove si deve stare in silenzio.
 - Occorre aggiornare, specificare, approfondire, la cartografia fornita dal Laboratorio.
 - I limiti dell'area di intervento sono gli edifici esistenti nel recinto dell'Università-
 - Il limite in altezza sono gli edifici esistenti nel recinto dell'Università.
 - Si deve progettare anche la sistemazione del suolo.
 - Si è liberi di eliminare le alberature esistenti; di lasciarle in parte o tutte; di spostarle.
 - Non ci deve essere un piano superiore o inferiore, un locale di servizio, un bagno.
 - Ci deve essere la possibilità di stare seduti e di stare in ginocchio.
 - Si può pensare a superfici in piano, in rilevato o in scavo rispetto alla quota del terreno, avendo però l'accortezza di rispettare l'accessibilità dei portatori di handicap.

ELABORATI:	=Inserimento urbano della cappella, in copertura, rispetto all'intorno	1:400
	=Pianta attacco a terra	1:100
	=Sezione trasversale	1:50
	=Sezione longitudinale	1:50
	=Fotomontaggi tridimensionali e/o viste tridimensionali da via C. Battisti	
	=Schizzi di progetto	

3°_PIAZZA

PAROLE-CHIAVE:

_Incontro

_Spazio urbano aperto

_Socialità

_Luogo Pubblico aperto

_Identità urbana

_Vuoto urbano

_Idea di Città

INDICAZIONI:

- Si tratta di pensare ad uno spazio aperto composto da tre spazi in successione.
- Si deve pensare al mercato esistente occasionale della domenica.
- Si deve pensare a manifestazioni occasionali durante l'anno organizzate dal Comune.
- Si deve pensare che giornalmente giocano dei bambini.
- Si può pensare di collocare tavoli all'aperto di locali limitrofi.
- Si può pensare ad una nuova viabilità; comunque si deve pensare alla viabilità.
- Si deve affrontare il problema del parcheggio. Impedirlo? Mantenerlo?
- Occorre aggiornare, specificare, approfondire, la cartografia fornita dal Laboratorio.
- Si deve progettare anche la sistemazione del suolo, le quote, il disegno delle superfici.
- Si devono mantenere le alberature esistenti, perlomeno quelle più antiche o di qualità.
- Si può pensare a superfici in piano, in rilevato o in scavo rispetto alla quota del terreno, avendo però l'accortezza di rispettare l'accessibilità dei portatori di handicap.

ELABORATI:

- =Inserimento urbano del sistema dei vuoti rispetto all'intorno, copertura 1:400
- =Pianta attacco a terra 1:200
- =Sezione con l'intorno urbano 1:200
- =Dettagli 1:50
- =Fotomontaggi tridimensionali e/o viste tridimensionali
- =Schizzi di progetto

4°_LUNGOMARE

PAROLE-CHIAVE:

_Sguardo	_Spazio urbano aperto
_Passeggiare	_Vuoto urbano
_Identità urbana	_Bagno a mare
_Idea di Città	_Acqua/Mare

INDICAZIONI:

- Si tratta di eliminare la stazione di traghettamento privata per Villa San Giovanni.
- Si deve pensare ad un uso balneare.
- Si deve pensare ad un uso per servizi in relazione alla fruizione del mare.
- Si può immaginare un ampliamento dell'area della Fiera.
- Si può immaginare un attracco per imbarcazioni da diporto.
- Si deve pensare alla viabilità.
- Si deve affrontare il problema del parcheggio.
- Occorre aggiornare, specificare, approfondire, la cartografia fornita dal Laboratorio.
- Si deve progettare anche la sistemazione del suolo, le quote, il disegno delle superfici.
- Si è liberi di eliminare le sistemazioni esistenti; di lasciarle in parte o tutte.

ELABORATI:

=Inserimento urbano del sistema dei vuoti rispetto all'intorno, copertura	1:2000
=Stralcio Pianta attacco a terra	1:200
=Sezione con l'intorno urbano	1:500
=Dettagli	1:50
=Fotomontaggi tridimensionali e/o viste tridimensionali	
=Schizzi di progetto	